

Beneficiari dell'intervento:	Stranieri e cittadini di cui al comma 6 <i>bis</i> dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)
Spesa complessiva nel 2016	€ 14.376.397,15
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<p><u>Bilancio dello Stato</u></p> <p>Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità"</p> <p><u>Bilancio PCM</u></p> <p>Cap. 520 "Fondo destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime di violenza e sfruttamento nonché delle altre finalità di protezione sociale degli immigrati (art. 12 legge 228/2003)" e 535 "Spese relative al programma speciale di assistenza per garantire, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria per le vittime dei reati relativi alla riduzione o mantenimento in schiavitù"</p>

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Soggetto privato

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

Indicatore	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Nuove prese in carico	299	125	600	112	668	114

Indicatore	Fonte dei dati
Nuove prese in carico dai progetti	SIRIT (Sistema Informatico per la Raccolta di Informazioni sulla Tratta)

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEMA INTERVENTO B.13/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Servizio connesso al Numero Verde "800.290.290" a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell'ambito delle economie illegali
Obiettivo dell'intervento	Fornire alla pubblica amministrazione e a chi di competenza uno strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale ex art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 attuati a livello territoriale.
Beneficiari dell'intervento:	Gli attori sociali diversamente coinvolti nel fenomeno della tratta: persone che richiedono aiuto ed intendono uscire dai circuiti di sfruttamento; operatori dei servizi sociali; rappresentanti delle Forze dell'Ordine; gruppi di clienti (relativamente all'esercizio della

	prostituzione) che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata); cittadini che vivono nelle aree di insistenza della prostituzione.
Spesa complessiva nel 2016	€ 295.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio PCM</u> Cap. 520 "Fondo destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime di violenza e sfruttamento nonché delle altre finalità di protezione sociale degli immigrati (art. 12 legge 228/2003)"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

Indicatore	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
n. vittime di tratta emerse	187	56	167	16	326	27

Indicatore	Fonte dei dati
n. vittime di tratta emerse	Banca dati Numero verde antitratta

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEMA INTERVENTO B.14 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Avviso di finanziamento per il 2011 ai sensi dell'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, come modificato dall'art. 38 della legge 19 giugno 2009, n. 69.
Obiettivo dell'intervento	Promuovere e incentivare la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro mediante il finanziamento di azioni positive nei luoghi di lavoro, sia in favore dei lavoratori dipendenti (comma 1 dell'art. 9) che dei soggetti autonomi (comma 3 dell'art. 9).
Beneficiari dell'intervento:	I beneficiari di cui al comma 1 dell'art. 9 sono i datori di lavoro privati che attuino accordi contrattuali che prevedano le seguenti tipologie di azione positiva: a) progetti articolati per consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, con specifico interesse per i progetti che prevedano di applicare anche sistemi innovativi per la valutazione della prestazione e dei risultati; b) programmi ed azioni volti a favorire il reinserimento delle lavoratrici e dei lavoratori dopo un periodo di congedo parentale o per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione; c) progetti che, anche attraverso l'attivazione di reti tra enti territoriali, aziende e parti sociali, promuovano interventi e servizi innovativi in risposta alle esigenze di

	<p>conciliazione dei lavoratori.</p> <p><u>I destinatari dei progetti di cui al comma 1</u> sono lavoratrici o lavoratori, inclusi i dirigenti, con figli minori, con priorità nel caso di disabilità ovvero di minori fino a dodici anni di età, o fino a quindici anni in caso di affidamento o di adozione, ovvero con a carico persone disabili o non autosufficienti, ovvero persone affette da documentata grave infermità.</p> <p>I beneficiari di cui al comma 3 dell'art. 9 sono i titolari di impresa, i lavoratori autonomi o i liberi professionisti, per esigenze legate alla maternità o alla presenza di figli minori ovvero disabili, i quali ricevono un contributo a fondo perduto per avvalersi – nell'esercizio della loro attività – della collaborazione di soggetti in possesso dei necessari requisiti professionali. <u>I destinatari coincidono, quindi, coi beneficiari dei finanziamenti.</u></p>
Spesa complessiva nel 2016	€ 1.909.543,27
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<p><u>Capitolo MEF 2102</u> "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche di sostegno alla famiglia"</p> <p><u>Capitolo PCM 899</u> "Somme da destinare ad interventi per attività di competenza statale relative al fondo politiche per la famiglia" relativo a residui passivi perenti impegnati nel 2012 e 2013 e riassegnati in competenza nel bilancio 2016</p>

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2016

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

Nel 2016 il Dipartimento ha realizzato una indagine di tipo qualitativo sui progetti di conciliazione vita-lavoro finanziati in attuazione dell'art. 9 della legge 53 del 2000 ("*Work-life balance* – Indagine sui progetti di conciliazione tempi di lavoro – tempi di cura della famiglia finanziati nelle annualità 2008, 2009 e 2011 ex art. 9 L. 53/2000" a cura del *Formez*).

La rilevazione ha ricostruito il quadro degli interventi realizzati, con riferimento specifico ai bandi delle annualità 2008, 2009 e 2011. L'indagine è stata condotta su un campione di 130 imprese destinatarie dei contributi ed ha raccolto i riscontri di 64 imprese e di 574 lavoratori. Il monitoraggio ha riguardato diversi aspetti qualitativi dell'attuazione dei progetti ed, in particolare modo, gli effetti della spesa pubblica in termini di: "efficacia" – intesa come la migliorata capacità dei datori di lavoro e lavoratori di conciliare tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia – e "soddisfazione" dei lavoratori interessati – in termini di miglioramento della qualità della vita a seguito dell'esperienza di conciliazione. La rilevazione ha permesso, inoltre, di raccogliere le impressioni degli attuatori diretti e dei destinatari sul processo e sulle eventuali criticità emerse.

I lavoratori intervistati sono per il 77% donne e per il 23% uomini.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.15 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	LOTTA ALLE DIPENDENZE
Obiettivo dell'intervento	PROMUOVERE ATTIVITA' SENSIBILI IN MATERIA DI DIPENDENZE IL CUI FENOMENO PRESENTA IMPATTI DIVERSI TRA UOMINI E DONNE.
Beneficiari dell'intervento:	TUTTI GLI STATI ADERENTI AL CONSIGLIO D'EUROPA.

Spesa complessiva nel 2016	€ 120.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo bilancio statale MEF 2113 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione delle politiche antidroga" Capitolo bilancio autonomo PCM 773 P.G. 30 "Spese per la realizzazione di attività, contributi obbligatori e volontari per partecipazione italiana ad organismi europei e internazionali"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2016

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Sono stati organizzati incontri *ad hoc* sulla tematica.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come “sensibili” al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Banca dati dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile
Programma di spesa di riferimento	Promozione dei diritti e delle pari opportunità
Obiettivo principale dell'intervento	Raccogliere, con l'apporto dei dati forniti dalle amministrazioni competenti, tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio del fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile e delle azioni di prevenzione e repressione ad esso collegate e veicolare e diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza circa il fenomeno della violenza sui minori in attuazione a quanto disposto dall'articolo 17, comma 1-bis della legge 3 agosto 1998, n. 269
Beneficiari dell'intervento:	Minori maschi e femmine

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì

 No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	bambine	bambini	bambine	bambini	bambine	bambini
Vittime segnalate per anno e sesso	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Segnalazione vittime reati tentati/consumati per genere	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Segnalazioni vittime per genere con tipologia di reato	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

	Fonte dei dati
Vittime segnalate per anno e sesso	Banca dati dell'Osservatorio
Segnalazione vittime reati tentati/consumati per genere	Banca dati dell'Osservatorio
Segnalazioni vittime per genere con tipologia di reato	Banca dati dell'Osservatorio

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

SCHEDA INTERVENTO C.2 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Avviso per l'individuazione del gestore del servizio pubblico di emergenza 114
Programma di spesa di riferimento	€ 750.000,00 <u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio PCM</u> Capitolo di spesa 533 "Somme per il finanziamento del numero verde di pubblica utilità 114 emergenza infanzia" - Centro di responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità
Obiettivo principale dell'intervento	Garantire una linea telefonica di emergenza accessibile da tutto il territorio nazionale che consenta a chiunque di segnalare situazioni di disagio o pericolo riguardanti i minori.
Beneficiari	Minori

dell'intervento:	
------------------	--

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì

 No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA	810	789	920	847	832	832

	Fonte dei dati
Servizio pubblico di emergenza	Relazioni semestrali

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

SCHEMA INTERVENTO C.3 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	LOTTA ALLE DIPENDENZE
Programma di spesa di riferimento	PROGRAMMA 24.4 – LOTTA ALLE DIPENDENZE
Obiettivo principale dell'intervento	DIMINUIRE IL GAP IN ASSISTENZA, PREVENZIONE, MOBILITAZIONE, RICERCA, RIDUZIONE DEL RISCHIO E DEL DANNO IN MATERIA DI DROGHE.
Beneficiari dell'intervento:	POPOLAZIONE GENERALE

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Si

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Si

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

2. Ministero dell'economia e delle finanze

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Affari Generali – Direzione del Personale, Guardia di Finanza (include i Corpi di Polizia) e Avvocatura (Personale amministrativo, Avvocati e Procuratori dello Stato).

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Nel 2016 è stato varato il progetto *SMART WORKING* nelle sue linee teoriche, che ha trovato reale applicazione nel 2017.

Altro, specificare:

I *voucher* si riferiscono a contributi per le spese sostenute per l'assunzione di badanti e per le spese dei trasporti pubblici.

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1232/7 - SPESE PER LA PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO A FAVORE DEL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.		Il servizio (a gestione diretta) è inserito all'interno di un Organismo di Protezione Sociale (GDF).

Centri estivi o dopo scuola	1225/1 - SPESE PER I SERVIZI SOCIALI E BENESSERE DEL PERSONALE		Il servizio (affidato in concessione a terzi) è inserito all'interno di un Organismo di Protezione Sociale (GDF).
Telelavoro			
Voucher di conciliazione	Per servizio badanti 1225/1 - SPESE PER I SERVIZI SOCIALI E BENESSERE DEL PERSONALE Per trasporti pubblici 1018/1- 1226/1- 1413/1- 2604/1- 3535/1 - PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE		
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	<p>Consiste in un servizio di assistenza ed educazione di bimbi dai 3 mesi ai 3 anni (sede Casilina), attivo fino a luglio 2016. Sempre nel 2016 il DAG ha partecipato alla procedura concorsuale della Regione Lazio per la "realizzazione di nuovi posti bimbo in Asili Nido Aziendali", risultando aggiudicatario del relativo finanziamento.</p> <p>Inoltre, è attivo un servizio rivolto ai figli dei militari della Guardia di Finanza di età compresa tra 3 e 36 mesi ed è erogato alla sede del Quartier Generale della</p>
-------------------	---

	Guardia di Finanza di Roma.
Centri estivi o dopo scuola	Il MINI-MIDI-MEF consiste in un servizio di assistenza e intrattenimento di figli dai 4 ai 12 anni dei dipendenti nel periodo estivo e altri periodi di chiusura delle scuole. Inoltre, è attivo un servizio per i figli degli appartenenti alla Guardia di Finanza di età compresa tra 4 e 16 anni (anche con disabilità la cui quota di partecipazione nel 2016 è stata finanziata dal F.A.F.), vengono avviati in concomitanza con la chiusura delle scuole presso la sede del Centro Logistico della Guardia di Roma (Villa Spada) e presso il Lido del Finziere di Castel Fusano (Ostia).
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	Si tratta di un aiuto economico rivolto ai dipendenti per le spese sostenute per l'assunzione di badanti e per le spese dei trasporti pubblici.
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	15	26	17	23	12	10
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	29	245	20	175	21	216
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti	86	51	80	36	82	39

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (Direzione Affari Generali - Direzione del Personale)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	10	4	10	4	9	5

Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	28	17	20	11	21	10
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti	86	51	80	36	82	39

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (Guardia di Finanza)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	5	22	7	19	3	10
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	1	228	0	164	0	206
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Altro: numero di dipendenti coinvolti	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati aggregati Direzioni)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	4	6	3
Numero totale neo-madri nell'anno	82	66	62
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	4,88	9	9,68

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati Direzione Affari Generali – Direzione del Personale)